Achille Succi

Achille Succi
e-mail: achillesucci@gmail.com
www.achillesucci.it

Achille Succi, sassofonista e clarinettista modenese, é stato indicato come uno dei musicisti europei che verranno alla ribalta nei prossimi 10 anni (Bill Schoemaker, Giornale della Musica gennaio 2010), mentre Mario Gamba lo definisce come uno dei musicisti tra i piú geniali del Jazz italiano (Alias, 20/3/2010).
Tra i numerosi artisti con cui ha collaborato ci sono Uri Caine, Louis Sclavis, Ernst Reijseger, Pierre Dørge, Kenny Wheeler, Franco D'andrea, Sylvie Curvoisier, Ralph Alessi, Butch Morris, Ettore Fioravanti, Bruno Tommaso, Giorgio Gaslini, Simone Guiducci, Cristiano Calcagnile, Giancarlo Tossani, Vincenzo Vasi, Giovanni Falzone, Umberto Petrin, prendendo parte inoltre alla registrazione di numerosi CD e concerti in Europa e nel mondo.
Come leader Achille Succi ha al suo attivo due CD,"**Shiva's dance**" e "**Terra**", oltre ad un lavoro in duo con il contrabbassista Salvatore Maiore: "**Pequenas flores do inferno**".
Con il pianista **Christopher Culpo** ha realizzato i cd **"Thawing Mammoth"** e "**Fresh Frozen**", per l'etichetta **"El gallo rojo records"**.
Insieme a **Fabrizio Puglisi** e **Alberto Capelli** ha fondato il gruppo "**Atman**" e realzzato i Cd **"Atman"** e **"Puntolinea"**, di recente realizzazione anche "Three Branches" con l'omonimo trio e "Protection Sound" con il JujuSound di Silvia Bolognesi
Intensa anche la sua attività didattica presso i più importanti conservatori ed istituzioni italiane, come i conservatori di Bologna, Ferrara, **Brescia**, Rovigo, Milano e la **Libera Università del Jazz di Siena.**
Attualmente ricopre la cattedra di Sassofono Jazz presso il **Conservatorio di Cagliari** ed è docente di tecniche di improvvisazione al **Conservatorio di Milano**, nell'ambito del **Masterclass post-laurea sul clarinetto basso e musica elettronica**.

All'estero è stato docente agli European Jazz Workshops in Hessen (Germania) e alla musik Akademie di Poznan (Polonia).
Nel 2010 é stato votato dalla rivista "Insound" **migliore musicista nella categoria fiati.**
Nel 2012 è stato votato dalla rivista "Jazzit" come **migliore musicista nella categoria sax contralto.**

Ascolti:

http://www.achillesucci.it/main/site/media/audio/freshfrozen-audio/

Video:

Sonic Lube (with Oren Marshall)
http://youtu.be/NWslcLkCTxs

Samo Salamon Quartet – Grace
http://www.youtube.com/watch?v=G_VuTmSd6Ck&feature=share&list=PLBBEA669CD8BE044D&index=6

Achille Succi / Jeff Platz Ensemble / "Strange Birds"
https://www.youtube.com/watch?v=W-TIdj6nvJw

Jazz, video clip Succi-Merkouris
http://youtu.be/CL6veD4akIE

Paolino dalla Porta Urban Raga
http://youtu.be/3Azd1RrTyIA

Giancarlo Tossani Synapser + Ralph Alessi (trumpet)
http://youtu.be/DsKbKY9aMCk

Butch Morris Conduction #188
http://youtu.be/Thq_6OyEQXM

Interviste:

Francesco Marchetti su "La Caduta"
http://lacaduta.tumblr.com/post/112316622858/intervista-achille-succi

Achille Succi, sassofonista e clarinettista è tra le grandi firme del jazz italiano.
http://www.andymag.com/my-lifemy-music/2027-achille-succi.html
("My Life/My Music, 100 interviste ai protagonisti del jazz italiano" curato da Gianmichele Taormina ed edito da Andy Mag.)

Achille Succi: Nuances and articulations
Interview by Glenn Astarita in allaboutjazz.com, october 19, 2011
http://www.allaboutjazz.com/php/article.php?id=40295#.U0RqSV6Lbcc

Dicono di lui:

un Succi superlativo sia nei sovracuti sia nell'elaborare un fraseggio in cui si avverte la lezione di alcuni grandi sassofonisti quali Anthony Braxton e Roscoe Mitchell ma filtrati da un squisita sensibilità sì da giungere ad una originalità espressiva davvero notevole.
(recensione di **"Protection Sounds" (Silvia Bolognesi), di Gerlando Gatto, 2016)**

The brilliant Milanese reedman **Achille Succi** has gained some prominence in Boston via Garrison Fewell's Variable Density Sound Orchestra. Suffice it to say, Succi is an astute, lyrical, and impassioned improviser, with one of the most beautiful bass clarinet sounds in jazz. In a rare Boston appearance, he joins forces with guitarist Jeff Platz, cellist Junko Simons, and drummer Luther Gray. (Boston Phoenix)

Se in Italia c'è un musicista che ha assorbito la lezione di musicisti come Ornette Coleman ed **Eric Dolphy**, quello è **Achille Succi** (*Marco De Masi per Jazzitalia (*2006)

Succi is as free as a bird, and fits easily into any situation ranging from plaintive beauty to organized chaos-
Budd Kopman on Allaboutjazz.com

Succi, infine, ..., sta perfezionando una sonorità sempre più astratta ed eterea che, coniugata ad un eloquio imprevedibile, lo conferma come uno dei musicisti più interessanti della scena attuale.
(Vincenzo Roggero)

Solista estremamente dotato e generoso, dall'estro melodico e vertiginosamente virtuosistico, manifestato anche nella composizione, a suo agio sia in contesti più marcatamente jazzistici che in territori più aperti, Achille Succi, nato a Modena nel 1971, è uno dei talenti più interessanti nel panorama dei musicisti italiani emergenti.
(Ferrara, torrione Jazz club)

Dicono dei suoi gruppi:

Non è possibile non rimanere favorevolmente colpiti dal mirabile intreccio e gioco di linee esposte ora in maniera rigorosa rispetto alla scrittura, ora in maniera improvvisata, dai vari strumenti. Altro aspetto interessante è la ricerca dei timbri e degli equilibri sonori, a volte davvero suggestiva.
(Piero Quarta su Prove Aperte)

Di altissimo livello (a parere di chi scrive la migliore esibizione vista in quel di Siena) anche la prova del gruppo allestito da Achille Succi, con Beppe Caruso al trombone e tuba, Salvatore Maiore al contrabbasso e Roberto Dani alla batteria-percussioni. Reduce dalla pubblicazione dell'eccellente Terra, il quartetto è stato protagonista di una performance entusiasmante, un free fascinoso e suadente, vagamente ammiccante a certe atmosfere folk e a certe rimembranze etniche. Il clarinetto basso di Succi ha raggiunto vette espressive impensabili fino a qualche anno fa (Dolphy e Sclavis con un pizzico di Broetzmann); il contributo di Caruso è stato fondamentale in chiave ironicamente luciferina e umoristica (nel finale Beppe si è messo pure a suonare una conchiglia); Dani ha confermato la propria imprevedibile sapienza, ricorrendo a svariate cianfrusaglie e sfoderando un tocco salacemente albionico (Lytton, Oxley e Prévost stanno a guardare); inappuntabile, come al solito, al contrabbasso di Maiore è toccato il compito di ancorare gli svolazzi dei compagni con un suono oscuro, terroso e sanguigno.
(Luca Canini, AllaboutJazz, concerto a Siena Jazz 2007)